

- Il/La candidato/a legga il testo seguente

Donna immigrata dalla Nigeria

Ho quarantotto anni, sono nigeriana e vivo in Italia dal 1994. La decisione di lasciare il mio Paese l'ho maturata insieme ad altre due amiche. [...]

In quel periodo della mia vita, avevo grosse difficoltà economiche per la conduzione e il sostegno della famiglia. Mi sono sposata giovane, ho avuto quattro figli e sono rimasta vedova molto presto. Non avendo nessuno che potesse darmi un aiuto e sentendo parlare delle buone prospettive lavorative che offriva l'Italia, ho deciso di lasciare la Nigeria e i miei figli – che studiavano. [...]

Sono partita per cercare un nuovo contesto di vita, trovare un lavoro e migliorare la mia situazione socioeconomica. Pensavo di riuscire a fare soldi, ma invece ho trovato solo difficoltà, soprattutto per la lingua.

In Nigeria, ho ottenuto il diploma in telecomunicazioni e ho lavorato, sino al momento della partenza per l'Italia, nel settore della telefonia come impiegata in una grossa compagnia di telecomunicazioni. Il problema è che guadagnavo poco. Sapevo già prima di partire che, in Italia, non avrei trovato un lavoro corrispondente al tipo di studi che avevo compiuto, ma qualunque mestiere mi andava bene.

[...]

Sono arrivata con l'aereo a Roma. [...]

Dopo due anni dal mio arrivo in Italia, a Padova ho trovato un uomo (italiano) che, con la sua famiglia, mi ha aiutata molto: ho avuto problemi con il permesso di soggiorno ma grazie a loro sono riuscita a risolverli. Ora vivo con lui e sua madre, presso la quale risulta che faccio la domestica, e da dieci anni lui è il mio compagno.

[...]

Ora lavoro in un ospedale dove faccio le pulizie; spesso lavoro solo quattro ore al giorno. Con questa attività guadagno veramente poco.

[...] Noi neri, ci spostiamo in un'altra nazione per lavorare, non per rubare, ma qui è diffusa la convinzione secondo cui, le persone di colore creano problemi. In generale si pensa male di noi, molti hanno paura e questo non è bello né giusto. [...] La gente dovrebbe capire che cos'è l'emigrazione. Ora emigrano i bianchi e non i neri e forse vivendo sulla loro pelle queste esperienze incominceranno a rendersi conto delle difficoltà di noi immigrati.

Io sono stata fortunata a trovare un uomo che mi ha accolta e aiutata. Ma spero di tornare in Nigeria, anche se so che il mio compagno non mi seguirà. Conosco tanti immigrati che non hanno una casa né un lavoro. Qui è difficile per me che ho un lavoro, una casa e una famiglia, figurarsi per loro.

(tratto da Fernando Biague, *Il progetto migratorio: gli stranieri raccontano*)

- 1) Il/La candidato/a scriva la sintesi del brano in 80-100 parole.
- 2) Il/La candidato/a immagini di essere una giornalista e trasforma il testo in un'intervista da te realizzata alla donna immigrata dalla Nigeria. (100-120 parole)
- 3) Un argomento di grande attualità e fonte di numerosi dibattiti ai giorni nostri è quello dell'integrazione dei migranti. In un testo argomentativo il/la candidato/a analizzi quali sono, secondo lei, le principali problematiche che i migranti si trovano a dover affrontare e quali le possibili soluzioni per un'integrazione efficace. (180-200 parole)